

# LA PROGRAMMAZIONE FSE REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

Bologna, 15 maggio 2013



## Gli obiettivi e priorità del Regolamento FSE

Obiettivo tematico	Priorità di investimento
8. Promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale	1. Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di un impiego e le persone inattive, comprese le iniziative locali per l'occupazione, e il sostegno alla mobilità professionale
	2. Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione
	3. Attività autonoma, spirito imprenditoriale e creazione di imprese
	4. Uguaglianza tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata
	5. Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
	6. Invecchiamento attivo e in buona salute
	7. Modernizzazione e il rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro, comprese azioni volte a migliorare la mobilità professionale transnazionale



## Gli obiettivi e priorità del Regolamento FSE

Obiettivo tematico	Priorità di investimento
9. Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente	8. Riduzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità
	9. Migliorare la qualità, l'efficacia e l'apertura dell'istruzione superiore e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita
	10. Migliorare l'uguaglianza di accesso alla formazione permanente, aggiornando le attitudini e le competenze della manodopera e migliorando l'utilità dei sistemi d'insegnamento e di formazione per il mercato del lavoro.



## Gli obiettivi e priorità del Regolamento FSE

Obiettivo tematico	Priorità di investimento
10. Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà	11. Inclusione attiva
	12. Integrazione delle comunità emarginate quali i rom
	13. Lotta contro la discriminazione basata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale
	14. Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale.
	15. Promozione dell'economia sociale e delle imprese sociali
	16. Strategie di sviluppo locale realizzate dalla collettività



## Concentrazione

I Regolamenti comunitari prevedono che:

- almeno l'80% delle risorse dovrà essere concentrato in quattro priorità di investimento;
- almeno il 20% delle risorse FSE a livello NAZIONALE devono essere attribuite all'Obiettivo tematico "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà". A tale obiettivo può concorrere anche il FESR.



## Il posizionamento della Regione Emilia-Romagna e le sfide per il periodo 2014-2020

**Obiettivo:** 8 Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori

**Target Europa 2020:** 75% della popolazione tra i 20 e i 64 anni occupata

**Target Italia PNR 2012:** 67/69% della popolazione tra i 20 e i 64 anni occupata

**Situazione di contesto regionale:** 72,1% della popolazione tra i 20 e i 64 anni occupata nel 2011 e 71,8% nel 2012

continua



## Il posizionamento della Regione Emilia-Romagna e le sfide per il periodo 2014-2020

Principali problematiche da analisi contesto:

Disoccupazione giovanile al 26,4% nel 2012;

Incremento del 50% dei NEET dal 2008 al 2011;

Permangono differenze tra tassi di attività ed occupazione maschile e femminile

-Tasso attività: maschile 79,3 – femminile 66,1%

-Tasso occupazione 2011: maschile 79,8%- femminile 64,4%

-Tasso occupazione 2012: maschile 78,7%- femminile 64,9%



## Il posizionamento della Regione Emilia-Romagna e le sfide per il periodo 2014-2020

**Obiettivo:** 9 Promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà

**Target Europa 2020:** Ridurre di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o in situazione di povertà ed esclusione (situazione attuale 116 milioni di poveri pari al 16% della popolazione europea – obiettivo di riduzione del 17,2%)

**Target Italia PNR 2012:** Ridurre di almeno 2,2 milioni il numero delle persone a rischio di povertà o in situazione di povertà ed esclusione (situazione attuale 14 milioni di poveri pari al 23,5% della popolazione italiana – obiettivo di riduzione del 15%)

**Situazione di contesto regionale:** situazione attuale 647mila poveri (pari al 14,5% della popolazione regionale)





## Il posizionamento della Regione Emilia-Romagna e le sfide per il periodo 2014-2020

**Obiettivo: 10 Investimento nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente**

### **Target Europa 2020:**

Ridurre il tasso di abbandono precoce al di sotto del 10%

Almeno il 40% delle persone di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha completato l'istruzione universitaria o equivalente

### **Target Italia PNR 2012:**

Riduzione del tasso di abbandono al 15/16%

Almeno il 26/27% della popolazione compresa tra i 30 e i 34 anni deve aver completato istruzione universitaria o equivalente

continua



## Il posizionamento della Regione Emilia-Romagna e le sfide per il periodo 2014-2020

### Situazione di contesto regionale:

Tasso di abbandono scolastico al 15,4%

Quota di popolazione 30 -34 con formazione terziaria o equivalente è pari a 28,6 valore che risulta superiore alla media nazionale e target nazionale ma inferiore a quello europeo.



## Le condizionalità

Articolo 2 del regolamento generale - Definizione delle Condizionalità ex ante: **"condizionalità ex-ante applicabile"**: un preciso fattore critico prestabilito che costituisce un presupposto necessario, presenta un nesso diretto e concreto nonché effetti diretti in relazione al raggiungimento efficace ed efficiente dell'obiettivo specifico di una priorità di investimento o di una priorità dell'Unione

Articolo 17 del regolamento generale

Gli Stati membri/le Regioni devono accertare in fase di predisposizione dell'Accordo e dei programmi che le condizionalità previste per ogni fondo siano applicabili agli obiettivi specifici individuati e che i criteri siano soddisfatti.

Se non soddisfatte devono essere individuati i passaggi necessari alla loro soddisfazione e realizzati entro tempi certi (e comunque entro il 2017)



## Le condizionalità

Le condizionalità che interessano direttamente l'attuazione del FSE riguardano i seguenti temi:

**8.1. Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive**, ivi comprese iniziative locali per l'occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori

**8.3 Modernizzazione e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro** **8.4 Invecchiamento attivo e in buona salute**

**8.5 Adattamento di lavoratori, imprese e imprenditori al cambiamento**

**9.1 Abbandono scolastico**

**9.2 Istruzione superiore**

**9.3. Apprendimento permanente**

**10.1 Inclusione attiva**

**LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA VEDE SODDISFATTE LE  
PROPRIE CONDIZIONALITA'**



## Il percorso di avvio della nuova programmazione

Avviate riflessioni sul ruolo dell'AdG e sulla semplificazione

Affidata e avviata la Valutazione ex ante

Delineato e avviato il percorso di programmazione partecipata  
(coinvolgimento del partenariato)



## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Ruolo AdG e semplificazione

- Continuità con l'attuale sistema di gestione e controllo considerando gli ottimi risultati raggiunti in questa programmazione: quindi mantenimento del ruolo dell'Autorità di Certificazione e di Audit al fine di essere immediatamente operativi
- Continuità e potenziamento delle opzioni di semplificazione dei costi sperimentati in modo efficace in questa programmazione



## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Valutazione ex ante

Con l'avvio di questa programmazione l'obiettivo di innovazione che ci si pone con riferimento alla impostazione delle attività di valutazione è duplice :

1) Rafforzamento della collaborazione con la struttura interna dedicata -Nucleo di valutazione – con la quale è stata avviata la collaborazione nel corso della attuale programmazione per la predisposizione del Piano di valutazione e nella impostazione delle valutazioni in itinere.

In questa ottica è stato infatti assegnato al nucleo la responsabilità della valutazione ex ante intesa come processo di accompagnamento alla programmazione nel difficile compito di approfondire le questioni sulle quali il programma vuole incidere per capire cosa funziona, in quali circostanze, con quale contributo e ruolo dei vari soggetti coinvolti.



## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Valutazione ex ante

2) Aumentare interesse nella valutazione attraverso confronto e discussione aperta con i vari stakeholders ma anche in contesti più ampi come quelli di oggi.

In questo modo si intende evitare che la valutazione venga interpretata come un adempimento formale per accedere ai fondi ma come momento importante di riflessione a supporto alla decisione.





## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Coinvolgimento del partenariato

Il partenariato rappresenta un elemento molto importante nel processo di definizione dei Programmi Operativi Regionali

L'art. 5 del Regolamento generale prevede che:

1. *Ogni Stato membro organizza, rispettivamente per il contratto di partenariato e per ciascun programma, un partenariato con i seguenti partner:*

*(a) le autorità regionali, locali, cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;*

*(b) le parti economiche e sociali; e*

*(c) gli organismi che rappresentano la società civile, compresi i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione della parità e della non discriminazione.*



## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Coinvolgimento del partenariato

Consideranda punto 9 del Regolamento FSE:

*"L'attuazione efficiente ed efficace delle azioni sostenute dall'FSE dipende dalla buona governance e dal partenariato tra tutti i soggetti territoriali e socioeconomici interessati, in particolare le parti sociali e le organizzazioni non governative. È pertanto necessario che gli Stati membri incoraggino la partecipazione delle parti sociali e delle organizzazioni non governative all'attuazione dell'FSE"*



## Il percorso di avvio della nuova programmazione - Coinvolgimento del partenariato

Organismi di concertazione regionale previsti dalle normative regionali:

- **Comitato di coordinamento istituzionale (CCI)**, quale sede di partenariato e collaborazione istituzionale tra Regione, Province e Comuni in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- **Commissione Regionale Tripartita (CRT)** con le parti sociali, come sede concertativa di proposta, verifica e valutazione in merito al sistema formativo e alle politiche del lavoro di competenza regionale;
- **Conferenza regionale per il sistema formativo**, quale sede di confronto e di raccordo con istituzioni scolastiche, rappresentanti della formazione, dell'università e degli enti locali sulle politiche e sulla programmazione inerente il sistema formativo;
- **Conferenza regionale del terzo settore**;



## Il percorso di avvio della nuova programmazione-Tempistica

- 19 aprile 2013: primo incontro CRT-CCI sullo stato della nuova programmazione 2014-2020
- 23 maggio 2013: riunione congiunta CRT-CCI-Conferenza del sistema formativo per l'avvio del confronto partenariale
- Primi di giugno: CRT-CCI- Conferenza per ulteriore conforto sulle scelte strategiche regionali
- 18 giugno 2013 (mattino): Comitato di Sorveglianza in cui saranno presentate le linee guida della nuova programmazione
- 18 giugno (pomeriggio): Evento annuale incentrato sulla programmazione 2014-2020



## **Il percorso di avvio della nuova programmazione - Tempistica**

### **OBIETTIVO**

**Presentare il Programma Operativo entro il 31.12.2013  
in modo da avere riconosciute le spese dal 01.01.2014**

